

Non è sempre colpa dei denti

E' molto frequente sentir dire, da persone di ogni età, di soffrire di mal di testa, mal d'orecchio, acufeni (fischi alle orecchie), tensione o dolore ai muscoli della mandibola e del viso. Tutto ciò potrebbe avere origine da disturbi dell'Articolazione Temporo-Mandibolare (ATM), importante causa di dolore non dentale, ma legato anche a problemi odontoiatrici, nella regione facciale.

A causa delle numerose connessioni anatomiche e funzionali, il collo ed il volto possono essere il terminale di problematiche che coinvolgono sia l'ATM sia la colonna cervicale.

La fisiokinesiterapia, in associazione alle cure odontoiatriche, può essere di aiuto nel trattamento dei disturbi sopracitati. La valutazione e l'intervento congiunto di medici, odontoiatri e di operatori della riabilitazione possono essere molto utili per risolvere gran parte dei problemi di questi pazienti, in maggioranza di genere femminile e con una sintomatologia che insorge fin dalla giovane età.

La dottoressa Cinzia Biliotti, Odontoiatra, ed il prof. Carlo Cisari, Fisiatra, hanno collaborato alla stesura di questo articolo per far conoscere un problema, molto più diffuso di quanto non si pensi, in gran parte poco noto o mal interpretato dal paziente stesso.

Cos'è l'Articolazione Temporo-Mandibolare (ATM)?

L' **Articolazione Temporo-Mandibolare** è una componente fondamentale dell'apparato stomatognatico: collega la mandibola al cranio e ci consente di aprire la bocca per parlare, masticare e deglutire. I suoi movimenti sono resi possibili dai muscoli masticatori e dal disco articolare (una cartilagine analoga al menisco del ginocchio) che si trova nell'articolazione tra la mandibola e l'osso temporale del cranio, vicino all'organo dell'udito.

Appoggiando le dita ai lati del viso, un paio di centimetri davanti all'orecchio e aprendo e chiudendo la bocca, si può apprezzare il movimento di quest'articolazione.

Di quali disturbi può essere responsabile l'articolazione temporo-mandibolare?

Dolore algico-disfunzionale

E' un dolore che coinvolge l'articolazione infiammata a causa di un malposizionamento del disco intra-articolare. Tipicamente è percepito davanti o dentro all'orecchio, e può irradiarsi verso l'occhio e lo zigomo.

Rumore articolare o “click”:

E' uno dei segni precoci di malfunzionamento dell'articolazione e può essere avvertito sia in apertura che chiusura della bocca.

Blocco articolare o *Locking*

E' una condizione di blocco dell'articolazione o con una ridotta apertura tale da impedire talvolta l'uso di una posata per portare il cibo alla bocca.

Vi è poi una serie di sintomi,

sovente non riconosciuti come “provenienti” dalla ATM, ma che possono invece avervi origine:

- acufeni (fischi nelle orecchie)
- mal di testa
- tensione muscolare che si irradia dalla nuca
- dolore e affaticamento ai muscoli del viso
- deviazione laterale in apertura della bocca



Quali sono le cause?

La dottoressa Cinzia Biliotti sottolinea come le cause dei disturbi articolari possano essere molteplici: traumi, patologie infiammatorie del disco (artrosi, artriti), lassità dei legamenti.

Frequentemente si aggiungono cause strettamente odontoiatriche: una malocclusione, ossia una chiusura non corretta tra i denti superiori e inferiori, può sviluppare asimmetrie di posizione e movimento, con ripercussioni sulla stabilità dell'articolazione.

Le malocclusioni hanno numerose cause predisponenti:

- disallineamenti dentari
- precoce perdita di elementi dentari
- procedure odontoiatriche incongrue, sia conservative sia protesiche sia ortodontiche
- eventuali alterazioni occlusali prodotte dalla nascita dei denti del giudizio
- bruxismo (contrazioni notturne della mandibola), che può portare ad una precoce abrasione dei denti con conseguenti problemi ad articolazione ed affaticamento muscolare.

Il ruolo dell'Odontoiatra

La **dottoressa Cinzia Biliotti** sottolinea come i problemi dell'ATM siano segnali da non sottovalutare poiché il paziente tende ad assumere farmaci antinfiammatori per controllare il dolore, producendo nel contempo fenomeni di cronicizzazione.

Importante è quindi, fin dai primi sintomi, affidarsi alle cure del dentista, il quale interverrà per correggere i problemi di occlusione e restituire alla mandibola una posizione corretta. Il professionista esperto, dopo un'analisi dei sintomi del paziente, predisporrà la realizzazione di un apparecchio rimovibile in resina “BITE” o placca di svincolo, che permette di modificare il modo in cui le arcate dentali vengono in contatto.

L'azione del BITE avviene senza alterare la struttura dei denti in modo definitivo, cosa che altrimenti implicherebbe la costruzione di elementi protesici (ponti, corone) o una terapia ortodontica, evitando interventi ai quali si arriverà successivamente e solo se necessario.

Il bite inoltre evita l'usura dentale nei soggetti affetti da bruxismo (digrignamento involontario dei denti).

Il ruolo della Riabilitazione: i denti e la postura.

Il **professor Carlo Cisari** precisa che l'ATM ed il rachide cervicale hanno uno stretto rapporto funzionale e molte volte le loro problematiche si influenzano reciprocamente. Vi sono molte ricerche che si interessano del rapporto tra la dentatura e la postura. Un movimento asimmetrico dei muscoli masticatori (influenzato da un'alterata morfologia della dentatura) parrebbe potersi trasmettere alla muscolatura del collo determinando modificazioni della posizione (postura) del capo con relative tensioni muscolari anche al rachide cervicale e dolori particolarmente localizzati in sede nucale e occipitale.

Questi meccanismi possono agire anche in senso inverso, potrebbe cioè verificarsi il caso in cui uno squilibrio muscolare proveniente dal rachide cervicale, per meccanismi di interconnessione muscolare, sia in grado di determinare problemi occlusali con dolori alla ATM. È quindi fondamentale che, in sede di visita medica specialistica per un dolore cervicale o della ATM, siano valutate anche le possibili reciproche interazioni. In questi casi il trattamento riabilitativo è indispensabile per ridurre le tensioni muscolari derivate ma, senza la collaborazione dell'Odontoiatra, è impossibile raggiungere risultati significativi e duraturi.